

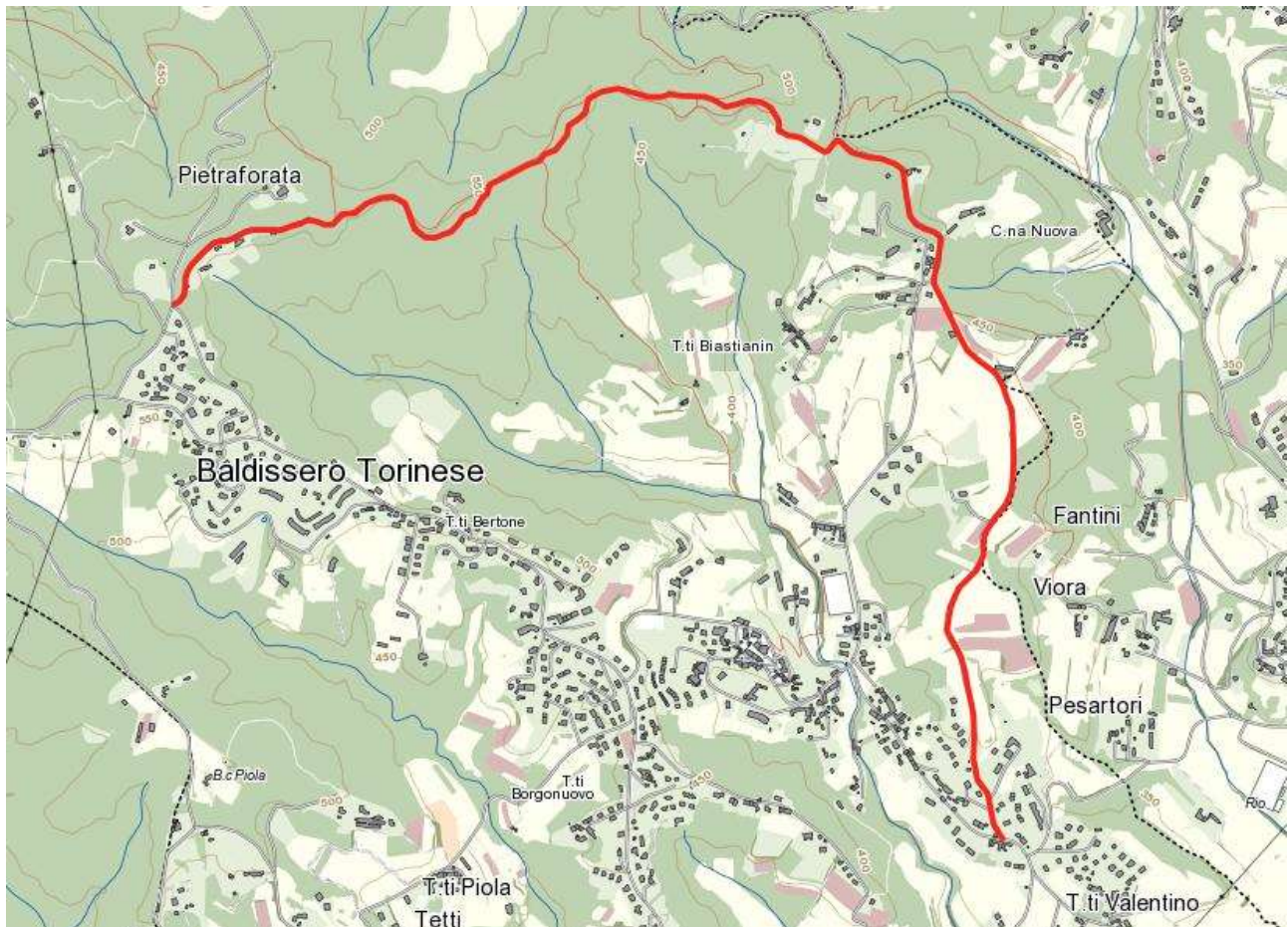
55) DA “VILLAGE PALOUÇ” (560m) AL BRIC DELLA CROCE (530m) ED ALLA CAPPELLA DEL TOETTO (364m)

-Lunghezza 5,1 km

-Dislivello in discesa 211 m

-Dislivello in salita 22 m

-Percorrenza 2 h e 5 min



Dal Centro comunale di Bric Palouc, all’inizio della carrareccia “Strada della Croce”, che poco dopo diventa un sentiero tra i boschi, ci sono circa 500 metri di strada; l’imbocco si trova infatti all’incrocio tra “Strada Bellavista” e “Strada Vecchia di Rivodora”.

Inoltrandosi in strada della croce ci si trova immediatamente nel bosco. Nella prima parte del percorso ci costeggiano le recinzioni di alcune ville; circa 300 metri dopo l’ultima di esse si arriva ad un bivio, in località “Aburu” sotto il Pric Pietraforata, al quale si segue la carrareccia di destra; è una zona di bosco di castagni e roveri, che, in stagione, è zona di prelibati funghi.

Sul percorso si incontra un secondo bivio in cui si prosegue sulla carrareccia di sinistra e poi un terzo bivio dove si continua a tenere la sinistra (il sentiero dio destra si collega più a valle con il percorso numero 51).

Dalla biforcazione si prosegue in leggera salita fino a scollinare sul versante settentrionale; avendo cura di inerpicarsi su punti più elevati, alla destra od a sinistra, nei giorni limpidi si possono avere interessanti vedute panoramiche. La caratteristica del sentiero successivo in discesa è di essere prevalentemente un

canalone (dopo le piogge od al disgelo è un po' scivoloso); trascurando la traccia proveniente da sinistra si prosegue tenendo il sentiero di destra fino al "bivio della lepre", dove questo percorso si unisce al percorso numero 51: alla destra il sentiero 51 scavalca la collina e scende poi tra boschi e frutteti sino al campo sportivo di Baldissero T.se; il nostro percorso, numero 55, prosegue dritto e, fino alla Croce, segue lo stesso sviluppo del tratto di percorso numero 51 diretto a Cordova; in questo tratto leggermente in discesa, si incontra un grosso masso e poco oltre un nuovo bivio; il percorso ufficiale segue il sentiero a sinistra per arrivare all'incrocio detto delle "quattro strade" da cui svoltando a destra, dopo poche decine di metri ci si ricongiunge al sentiero abbandonato poco prima delle "quattro strade".

Il percorso continua sempre vicino al crinale, tra castagni e querce; per un breve tratto si sale leggermente poi, dopo un tratto pianeggiante si arriva ai boschi della Croce; qui è consigliabile abbandonare per un breve tratto il percorso numero 55 e seguire il numero 51 con il quale ci si inerpica a 530m dove si trova la Croce in pietra eretta nell'anno 1900. La sommità del Bric è un ottimo punto panoramico dal quale nelle giornate limpide si possono ammirare a nord le cime del gruppo del Monte Rosa e a sud il Monferrato, le Langhe e le Alpi Marittime e Cozie, sino al Monviso.

Ritornati sul percorso numero 55 si riprende la direzione di marcia e si prosegue in discesa arrivando ad incontrare alcune case; al bivio si scende a sinistra su strada asfaltata e in breve si arriva sulla strada provinciale per Cordova (S.P.117), (470m). Svoltando a destra si percorre la provinciale, sempre tra i boschi, si passa la località "La Benna" fino ad intersecare la carrareccia di sinistra indicata come "Strada del Toetto"; il bivio è segnalato da un pilone votivo dedicato al "Madonna la Delibera" (448m).

S'imbocca questa carrareccia che si sviluppa in costa alla collina segnando parte del confine tra Baldissero T.se e Pavarolo; dopo circa 50m, sulla sinistra, si trova il bivio con una strada che scende e termina in una cascina nella località "Garrua" (è il punto di arrivo del percorso di Pavarolo numero 242). Al bivio di prosegue dritto in un tratto da cui è ben visibile, sulla destra, il centro e la chiesa del capoluogo di Baldissero; si costeggia una cascina, quindi la strada diventa sempre più interpodereale e si comincia a vedere sulla sinistra il paese e il castello di Pavarolo; proseguendo appare poi anche Montaldo con il suo imponente castello; più lontano, nella stessa direzione si possono vedere in lontananza Marentino, Scioze e il Castelnuovese, mentre sulla destra, sempre Baldissero e la sua collina; tutto attorno aree coltivate, vigneti e prati. Si inizia a scendere verso valle e poco dopo si incontra l'asfalto, su cui si prosegue fino all'incrocio con la provinciale (S.P.4), dove si raggiunge la Cappella del Toetto: una targa racconta una parte della sua storia e le tradizioni del borgo.